

LO SCONTRO

Il sindaco Sala: «Prezzo del biglietto, assurdo che si debba chiedere il permesso a Palazzo Lombardia, dobbiamo chiudere il bilancio o tagliare servizi»
L'opposizione: vuoi solo fare cassa

Abbonamenti, resterà invariato solo l'annuale

Con l'aumento del biglietto per singola corsa a 2 euro, Milano diventerà la città italiana più cara dove prendere l'autobus. Il passaggio da 1,50 a 2 euro è stato previsto per maggio, ma all'aumento corrisponderà anche un'estensione geografica della zona di utilizzo, in una ventina di Comuni dell'hinterland. Il ticket giornaliero passerà poi da 4,50 a 7 euro; l'abbonamento mensile ordinario da 35 a 39 euro; il settimanale da 11,30 a 17 euro; il carnet da dieci corse da 13,80 a 18 euro. Resta invariato l'abbonamento annuale (330 euro). (A. D'A.)

Atm, tra Comune e Regione la polemica è sempre rovente

ANDREA D'AGOSTINO

«Noi chiediamo collaborazione, ma è assurdo che per poter gestire il trasporto pubblico locale si debba chiedere il permesso a Regione Lombardia». Nel match che vede contrapposti Comune e Regione sull'aumento dei biglietti del trasporto locale, è intervenuto ieri il sindaco Giuseppe Sala, dopo la botta e risposta di lunedì tra i due assessori ai Trasporti, Marco Granelli (Comune di Milano) e Claudia Terzi (Regione), con il primo che chiede che questa settimana sia quella decisiva per dare il via libera alla tariffa integrata, che comprende il rincaro da 1,50 a 2 euro del biglietto Atm e la seconda che ha detto che gli uffici regionali ci stanno lavorando.

A margine del convegno Fim-Cisl, "FIM 4.0, Smart Union 4 a better future", il sindaco ha ribadito che quello dell'assessore comunale non era un ultimatum, «ma dobbiamo chiudere il bilancio e dobbiamo avere certezza di questo aumento di cui parliamo da un anno - ha spiegato - Spero che si trovi la formula: la questione è nelle mani del presidente della Regione e del consiglio re-

gionale, vedremo cosa ne viene fuori». Se poi la Regione non dovesse decidersi, ha aggiunto, «cercheremo di capire come procedere autonomamente; stiamo valutando che tipo di rischi ci sono. Di certo noi abbiamo bisogno di aumentare il biglietto altrimenti non riusciamo a chiudere il bilancio, oppure dobbiamo sacrificare una serie di servizi che sono primari per la città». E ha concluso ricordando che «Milano sta funzionando perché i servizi sono di livello e quindi su questo non si scherza». Parole che hanno innescato le critiche delle opposizioni in consiglio regionale. «Finalmente il sindaco ha gettato la maschera - ha ironizzato il capogruppo della Lega al Pirellone, Roberto Anelli -. Altro che mobilità sostenibile: l'aumento del biglietto è dettato unicamente dall'esigenza di far quadrare i conti di Palazzo Marino. E la tariffazione unica integrata non è che il cavallo di Troia per giustificare l'innalzamento del biglietto a 2 euro». Anche per il capogruppo di Forza Italia, Gianluca Comazzi, «la sinistra milanese oggi esce allo scoperto, ammettendo addirittura che senza rincaro "non riusciamo a chiudere il bilancio"». L'amministrazione comunale



Interno della metropolitana

ha dalla sua i dati positivi sui passeggeri del trasporto pubblico di Milano, che sono in continua crescita: in cinque anni, dal 2012 al 2017, sono aumentati del 10% nelle metropolitane, e l'anno scorso si è registrato un 6% in più. E i numeri, in effetti, parlano chiaro: la rete e i servizi offerti da Atm possono essere paragonati a

quelli di altre città europee. L'azienda trasporti milanesi conta attualmente 9.800 dipendenti, serve 46 Comuni e trasporta ogni giorno 737 mila passeggeri su 154 mila chilometri di rete; le quattro linee metropolitane - la quinta, che è poi la M4 blu, è in costruzione e collegherà Linate a Lorenteggio - e si snodano per quasi

un centinaio di chilometri. Resta il nodo delle risorse, tanto che nei giorni scorsi l'assessore Granelli si era chiesto dove fossero finiti i 24 milioni in più per il trasporto giunti in Lombardia da Roma nel 2018 a seguito delle norme approvate nel 2017 dal governo Gentiloni: «tutti sul ferroviario?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe SALA
Sindaco

«Dobbiamo avere certezza di questo aumento di cui parliamo da un anno. La questione è nelle mani del governatore e del consiglio regionale. Milano funziona perché i servizi sono di livello e quindi su questo non si scherza»

Roberto ANELLI
Capogruppo Lega

«Finalmente il sindaco di Milano ha gettato la maschera. Altro che mobilità sostenibile, l'aumento del biglietto è dettato unicamente dall'esigenza di far quadrare i conti di Palazzo Marino»

IL CANTIERE

Linea M1, unita la galleria tra Bettola e Sesto Restellone

PIERFRANCO REDAELLI
Monza

Il prolungamento della M1 da Sesto sino a Monza fa un passo in avanti. Ieri i cantieri del prolungamento della linea rossa hanno visto la presenza di alcuni amministratori dell'hinterland milanese per assistere all'abbattimento del diaframma che separava la galleria tra le future fermate di Sesto Restellone e Monza Bettola, come ha reso noto il Comune di Sesto. «È stato un importante passo in avanti - ha dichiarato il sindaco Roberto Di Stefano - che conferma la volontà di Mm, ma anche dei Comuni interessati a quest'opera, di arrivare entro l'anno prossimo all'inaugurazione di questo nuovo tratto che avvicina la Brianza, ma non solo, con Milano. È il segnale che, dopo anni di blocchi e di dubbi, in questo cantiere negli ultimi mesi i lavori sono proseguiti in modo spedito e concreto. Squadre di decine di addetti, ogni cinque giorni hanno effettuato scavi di oltre due metri».

Le due nuove fermate sono essenziali per il territorio a nord di Milano e segneranno una svolta per la mobilità dei Comuni coinvolti: il capolinea della linea rossa M1, al confine con Monza avrà anche l'interscambio con linea lilla 5, il cui prolungamento verso Cinesello Balsamo, Sesto e Monza - con le nuove fermate nel centro città, nel parco di villa Reale fino all'ospedale San Gerardo - è stato recentemente finanziato.

Nel suo intervento Di Stefano, dopo aver ringraziato i responsabili del cantiere e gli operai, ha ricordato che la fermata Sesto Restellone «è già molto avanti nei lavori, e si ipotizza di poter riaprire la viabilità di superficie di viale Gramsci già prima dell'estate, dopo anni di disagi subiti dai cittadini di questo quartiere. Il prolungamento della M1 è una priorità assoluta per il nostro territorio, poiché andrà a servire quartieri popolosi e potendo in futuro essere in connessione con la linea 5. È un'opera strategica per modificare in meglio i trasporti e la mobilità in un'area molto vasta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCHI INVERNALI 2026

Olimpiadi, assegnazione in volata

Malagò: «Milano-Cortina molto bene, ma fare attenzione a Stoccolma»

È stata lanciata la volata di Milano e Cortina verso i Giochi olimpici 2026, ma Stoccolma, l'ultima avversaria rimasta, non va sottovalutata. È quanto ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò in Alto Adige, che con Anterselva può rivendicare «un luogo di culto per il biathlon». Per quanto riguarda invece la riforma del Coni, la giunta nazionale, riunitasi per la prima volta a Bolzano, ha chiesto al governo una «rapida soluzione dell'attuazione delle disposizioni operative». Mancano ancora cinque mesi all'assegnazione dei Giochi 2026: nei primi giorni di aprile il Cio effettuerà un sopralluogo nelle località italiane che si candidano a ospitare le varie gare, mentre il 24 giugno è prevista la proclamazione ufficiale del vincitore a Losanna. Malagò continua a dirsi fiducioso. «Abbiamo fatto bene i compiti a casa, il nostro dossier è coraggioso e innovativo», ha ribadito. Durante una tre giorni a Losanna, ha proseguito il presidente del Coni, «il dossier italiano è stato accolto molto positivamente», soprattutto anche perché si basa sull'Agenda 2020. Malagò ha sottolineato la validità della candidatura di Milano e Cortina, con le gare di biathlon ad Anterselva che «ha una lunga e collaudata esperienza come località di Mondiali e Coppa del Mondo». «Eravamo certi che il dossier olimpico Milano-Cortina 2026 sa-

rebbe stato accolto con grande favore dal Comitato olimpico internazionale», ha commentato da Venezia il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia.

L'Italia punta sul fatto di utilizzare al meglio le strutture già esistenti, addirittura oltre l'80%, come quella di Anterselva. Per il governatore altoatesino Arno Kompatscher, il centro biathlon «è un asso nella manica» perché rappresenta il modello di giochi olimpici sostenibili. «Tutta l'infrastruttura è già pronta per i Mondiali 2020», ha ricordato. Il modello low cost è stato condiviso anche da Gustav Thoeni, l'ex campione

della valanga azzurra e ora noto albergatore. I vantaggi di strutture già esistenti sono principalmente due, secondo Thoeni: «Si risparmia e chi le gestisce è già abituato a ospitare competizioni di rilievo». Malagò ha comunque invitato a non sottovalutare la contro candidatura di Stoccolma, che come ha detto «è solida, forte e credibile». A Bolzano la giunta Coni si è anche occupata della riforma voluta dal governo, chiedendo a Roma «una rapida soluzione dell'attuazione concreta delle disposizioni operative, affinché, in modo particolare, il Coni sia al più presto posto nelle condizioni di funzionare al meglio con la relativa idonea copertura economica e la garanzia dell'autonomia decisionale in materia di politica sportiva nell'ambito delle proprie competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuovi scooter (70 in Lombardia 50 a Milano) e nuovi orari (consegna fino alle 19.45). «Questi tricicli sono più sicuri - ha detto Tiziana Magnoni responsabile poste Lombardia - e portano il triplo di quelli attuali»

LE NOVITÀ

Postini: moto elettriche e consegne serali

Sono entrati in funzione ieri sulle strade della città i primi 50 motocicli a tre ruote e al cento per cento elettrici di Poste Italiane. Consegnano buste e pacchi nei sei centri di recapito milanesi, spinti da una potenza di 4 chilowatt per garantire una velocità massima in linea con i limiti imposti da codice della strada nei centri abitati e dotati di un'autonomia energetica che permetterà ai postini di consegnare tutta la corrispondenza giornaliera con una sola ricarica. Milano raggiunge così l'obiettivo di metropoli ancora più ecologica grazie a questi nuovi mezzi che renderanno più sicura e agevole la guida per i portalettere. E migliorerà anche

la consegna dei pacchi, il cui numero è in costante aumento per via dei sempre maggiori acquisti fatti su Internet per recapitare i quali i portalettere percorrono giornalmente 14 mila chilometri. «I nuovi tricicli ecologici sono più sicuri per il conducente e hanno una capacità tre volte superiore rispetto ai motocicli a due ruote usati fino due giorni fa, arrivando ad una capienza di 210 litri rispetto a quella di 76 dei mezzi precedenti» ha spiegato la responsabile della gestione operativa di Poste Italiane per la Lombardia, Tiziana Magnoni. Saranno quindi trasportati più pacchi e lettere, ma le novità del servizio postale non finiscono qui: sarà infatti ampliata la fascia o-

riaria di consegna fino alle 19.45 per andare incontro alle esigenze dei clienti che fanno acquisti sui siti web.

I 50 tricicli milanesi non saranno gli unici ad entrare in funzione: la flotta di Poste Italiane, infatti, ha intenzione di mettere in circolazione 70 motocicli in Lombardia e 330 nel resto d'Italia. «A giorni i tricicli entreranno in servizio nelle principali città italiane come Roma, Napoli e Bologna» ha concluso Magnoni, spiegando che a livello nazionale i primi capoluoghi a essere serviti da questi mezzi di trasporto innovativi saranno Bergamo e Mantova.

Monica Lucioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In città

SPAZIO OBERDAN

Moni Ovadia e i migranti

«Il migrante che è in noi, stranieri a noi stessi», è il tema dell'incontro con Moni Ovadia, martedì 29 alle 21 e 15, allo Spazio Oberdan, in viale Vittorio Veneto 2. Di fronte solo a un microfono e a un leggio, con la sua visione del mondo e il suo senso dell'umorismo, l'artista ci offre il suo punto di vista per provare a comprendere meglio il difficile momento che attraversiamo.

VIA SAMMARTINI

Uomo muore carbonizzato

Un uomo è morto carbonizzato vicino a un distributore di benzina tra viale Lunigiana e via Sammartini, vicino alla stazione Centrale. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, la vittima - che non è stata ancora identificata - si sarebbe cosparsa volontariamente di liquido infiammabile. L'allarme è stato dato attorno alle 21.40, ma quando sono arrivati i soccorritori non c'era più nulla da fare.

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI CREMONA
ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'ASST di Cremona rende noto l'esito della seguente procedura: "Procedura aperta in forma telematica per l'affidamento della fornitura di un sistema diagnostico completo per l'esecuzione di indagini molecolari CGH Array". La relativa documentazione di aggiudicazione è disponibile sul profilo del committente www.ospedale.cremona.it alla sezione "Bandi di gara". L'invito integrativo è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea il giorno 04/01/2019.
R.U.P. Dott.ssa Susanna Aschedamini

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico
ESTRATTO BANDO GARA
È indetta procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 per la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione di impianti EVAC per vari padiglioni. Aggregazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Durata dell'appalto: 30 giorni per la progettazione + 365 giorni per i lavori.
Importo dell'appalto: € 925.909,70 di cui € 30.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 25.909,70 per progettazione esecutiva.
Per la categoria e classifica si rimanda al disciplinare di gara.
Le offerte devono pervenire alla Stazione Appaltante in formato elettronico attraverso la piattaforma Sintel entro le ore 12 del 25/2/2019 secondo le prescrizioni contenute nel bando integrato pubblicato sulla GUUP V Serie Speciale "Contratti pubblici" n. 8 del 18/1/2019 e sui siti internet www.policlinico.mi.it/bandi-e-gare e www.arca.regione.lombardia.it
Responsabile unico del procedimento: ing. Santo De Stefano.
Il Resp. UOSO Supporto Amministrativo Codice Contratti (Dott. Marcello Zaccaro)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
AVVISO DI GARA D'APPALTO
Questa Amministrazione rende noto di aver bandito una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati per la manutenzione edile e impiantistica presso gli edifici delle residenze universitarie in uso, a qualsiasi titolo, all'Università degli Studi di Milano. Numero di riferimento gara: 18_174 - CIG 779293AE2. Importo a base d'appalto presunto e non garantito: € 1.460.250,00, IVA esclusa.
La società interessata a partecipare alla procedura dovranno presentare l'offerta, secondo la modalità indicata nel disciplinare di gara, entro le ore 12.00 del 18/02/2019.
Il bando integrativo è stato spedito alla GUUE il giorno 10/01/2019
Milano, 10/01/2019

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DIREZIONE LEGALE E CENTRALE ACQUISTI
Dott. Roberto Conte

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che la procedura ristretta relativa all'appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione SDA ICT indetto dall'Università degli Studi di Milano per l'affidamento del rinnovo tecnologico e contestuale servizio di manutenzione hardware e software preventivo dei firewall e protezione della rete di Ateneo e dei suoi dati, per gli anni 2019-2021, oltre che della messa in sicurezza del Data Center IT di Ateneo in alta disponibilità (ID 2047458) - CIG 7670456488 (rifer. n. 15_189), è stata aggiudicata a Telecom Italia s.p.a., Via G. Negri 1, 20123, Milano, per un importo totale di € 750.979,42 oltre IVA. L'invito di appalto aggiudicato, consultabile sul sito www.unimi.it è stato inviato alla GUUE per la relativa pubblicazione in data 10/01/2019.
Milano, 10/01/2019

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DIREZIONE LEGALE E CENTRALE ACQUISTI
Dott. Roberto Conte

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE
Avenire
il quotidiano dei cattolici